

*Confartigianato manifesta a Roma martedì prossimo*

# «Serve un cambio di rotta del Governo per salvare le piccole e medie imprese»

*Paolo Perego della «Gislon pubblicità» di Lissone: «La crisi morde e l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno sono le lungaggini burocratiche e le normative stringenti»*

**LISSONE** (snn) «E' necessario un deciso cambio di rotta da parte del Governo, altrimenti le piccole e medie imprese spariranno dal territorio». A denunciare la situazione di precarietà in cui versano le aziende brianzole, sono gli stessi imprenditori della sezione provinciale di Confartigianato che, il prossimo 18 febbraio, si uniranno alla grande mobilitazione nazionale indetta a Roma.

A prendere parte alla manifestazione sarà anche **Paolo Perego** titolare della «Gislon pubblicità», una piccola attività a conduzione familiare di Lissone. «Proprio quest'anno festeggiamo i 50 anni di attività, ma c'è ben poco di cui stare allegri - ha dichiarato Perego - Nel 2008, insieme a mio cugino **Alberto**, ho

rilevato l'azienda fondata da mio zio **Tiziano** nel 1964. Nonostante il fatturato sia sempre in leggera crescita, dobbiamo fare fronte a molti problemi di natura burocratica che rallentano notevolmente le nostre attività. Per questo il 18 saremo a Roma. La crisi morde e l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno sono le lungaggini burocratiche e le normative troppo stringenti».

Una burocrazia più snella e una legislazione meno coercitiva in materia di permessi e lavoro, dunque, sono le misure più urgenti che gli imprenditori brianzoli chiederanno a Roma. Ma non solo. Perché se l'azienda di Paolo Perego riesce a sopravvivere alla Recessione, così non è per molte altre imprese del territorio, letteralmente strozzate



**Paolo Perego, Tiziano Gislon e Alberto Gislon**

dai debiti. «Saremo migliaia di imprenditori da tutta Italia per una mobilitazione di respiro nazionale, perché dal futuro del-

l'impresa diffusa e dell'artigianato dipende il futuro del Paese - spiega il presidente di Apa, **Giovanni Barzaghi** - La manifesta-

zione ha l'obiettivo di sensibilizzare le forze politiche sulla situazione ormai drammatica di artigiani e piccole imprese». Parole a cui fanno eco le dichiarazioni del Segretario generale di Apa, **Paolo Ferrario**

«Sulla piccola impresa si susseguono proclami di ogni tipo - ha spiegato - Politici di tutti gli schieramenti dimostrano, a parole, di conoscere il valore delle nostre aziende e dei prodotti d'eccellenza che esse producono. La forza dell'Italia viene sempre attribuita al patrimonio di "saper fare" che artigiani con esperienza decennale tramandano alle giovani generazioni, affinché esse compiano il connubio con le nuove tecnologie. Ma alle parole non seguono mai provvedimenti a favore delle Pmi». Per Ferrario è quindi arrivata l'ora di passare ai fatti: «Saremo a Roma perché la crisi, la crescita allarmante della disoccupazione e una pressione fiscale, locale e nazionale, intollerabile rischiano di prolungare i loro effetti sulle imprese e provocare un ulteriore impoverimento delle famiglie». Durante la protesta sarà anche presentato un manifesto con le proposte e le richieste di Confartigianato e Rete Imprese Italia per un reale cambiamento economico e sociale.